

DAMMI DEL TU

È CONVINZIONE COMUNE CHE FAVORITISMI E privilegi vari producano solo effetti positivi su chi ha la fortuna di usufruirne, non danneggiando comunque nessun altro che non sia direttamente coinvolto. In realtà le cose stanno diversamente, come dimostriamo con qualche semplice esempio.

Prendiamo il classico trasferimento

clientelare da una corsia ad un ambulatorio: per quanto l'unità in forza venga sostituita, il suo spostamento non necessario andrà in ogni caso a squarnire la pianta organica complessiva (già normalmente carente) prevista per i reparti di degenza, con conseguenze magari differite nel tempo e ricadenti su altre unità operative con

relativa abbondanza di personale.

Moltiplicando però questa operazione all'eccesso, si crea uno squilibrio di risorse con situazioni paradossali di ambulatori traboccanti di infermieri, a fronte di corsie in sofferenza; ma cosa importa se il politico avrà ottenuto una manciata di voti in più e il sindacalista un mazzo di deleghe alle nostre spalle?

Oppure quando con una allegra attribuzione di incentivi (posizioni organizzative, progetti obiettivo), straordinari inutili, rientri pomeridiani giustificati solo dalla caccia al buono pasto, i beneficiari saccheggiano i fondi di tutti senza che venga premiato il vero disagio (turni e carichi di lavoro per esempio?) Tutto sembra indolore quando non si è a conoscenza dei propri diritti e di come vengono calpestati proprio da chi dovrebbe garantirli.

La promessa di un privilegio è diventato ormai il più diffuso metodo di reclutamento sindacale, quasi uno sport nazionale, agevolato dagli amici amministratori.

Le riunioni di contrattazione sono diventate così, vere e proprie sceneggiate in cui in un ridicolo gioco delle parti ci si dà del «Lei» o si usano i titoli «Dottore», «Signor Direttore» ecc. invece di darsi del «tu» come usano nell'intimità degli accordi sottobanco.

Il problema non è la confidenza in sé, assolutamente legittima, ma il peso che può avere una qualsiasi rivendicazione fatta da chi magari qualche minuto prima si è appartato per chiedere un privilegio per sé o per un amico.

Questo genere di favori, prima o poi si devono restituire, anche lasciando cadere istanze sacrosante per i dipendenti, ma fastidiose per l'amministrazione; evitando o rinviando gli argomenti scomodi anziché, come sarebbe giusto, alzare la voce o battere i pugni sul tavolo se necessario, per imporre i diritti dei lavoratori. Invece, forte delle concessioni fatte, la dirigenza ha gioco facile nel tappare eventualmente la bocca a chi ne ha beneficiato.

Noi abbiamo altri metodi e altra dignità. Nessun nostro iscritto può vantare piccoli o grandi vantaggi ottenuti dall'appartenenza al NurSind, che non fosse la tutela di diritti acquisiti, fatta in piena trasparenza ed onestà.

Al dare del «tu» alla contraparte calandosi le braghe, preferiamo rappresentare a testa alta gli infermieri. Nessuno può dire altrettanto.



**ECCO QUA IN TUTTO IL
LORO SPLENDORE
I CANDIDATI NURSIND
PER LE RSU**



Come vedete, sono davvero diversi dagli altri: usano altri metodi, hanno un'altra moralità e credono realmente nell'affermazione della professione infermieristica attraverso il sindacato di categoria. In più, rispetto ai tristi figure che fanno finta di rappresentarvi, sanno fare una cosa molto, ma molto seria: sanno anche ridere.

LA NOSTRA SQUADRA

- | | |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| 1) SANDRO NUVOLI | - Infermiere Professionale sala operatoria Clinica Ostetrica - Sassari |
| 2) LIA SABA | - Infermiera Professionale Anestesia - Ozieri |
| 3) VITTORIO CONTI | - Infermiere Professionale Pronto Soccorso - Sassari |
| 4) ANTONIO MORITTU | - Infermiere Professionale Rianimazione Cliniche - Sassari |
| 5) ANNA ANGHELEDDU | - Infermiera Professionale 118 - Sassari |
| 6) GIUSEPPE CHESSA | - Infermiere Professionale Cardiochirurgia - Sassari |
| 7) SALVATORE MORITTU | - Infermiere Professionale 118 - Sassari |
| 8) MAURO COSSU | - Infermiere Professionale Medicina 2° Divisione - Sassari |
| 9) MICHELE PRIAMI | - Infermiere Professionale Dialisi - Alghero |
| 10) ANDREA TIROTTO | - Infermiere Professionale 118 - Sassari |
| 11) ANNA MELONI | - Infermiera Professionale Pneumologia - Ittiri |
| 12) MARZIA ORTU | - Puericultrice Nido - Sassari |
| 13) SALVATORE MULAS | - Infermiere Professionale Urologia - Sassari |
| 14) GAVINA MOROSO | - Infermiera Professionale Pronto Soccorso - Sassari |
| 15) GIULIO ZORODDU | - Infermiere Professionale Nefrologia - Ozieri |
| 16) MARIA TERESA RIU | - Infermiera Professionale Oculistica - Alghero |
| 17) STEFANIA DENANNI | - Infermiera Professionale Psichiatria - Sassari |
| 18) ESTER PIRASTRU | - Infermiera Professionale Sala Operatoria NCH - Sassari |
| 19) MASSIMILIANO SOLINAS | - Infermiere Professionale Clinica Medica - Sassari |
| 20) ANTONIO SANTORU | - Infermiere Professionale Urologia - Sassari |
| 21) CARMELO IBBA | - Infermiere Professionale Medicina - Alghero |
| 22) M. VITTORIA (Mavi) FODDAI | - Infermiera Professionale Neonatologia - Sassari |
| 23) GIOVANNI CARIA | - Infermiere Professionale Ortopedia - Sassari |
| 24) WALTER BRANCA | - Infermiere Professionale Medicina 2° Divisione - Sassari |
| 25) MADDALENA MERIDDA | - Infermiera Professionale Patologia Medica - Sassari |
| 26) SABRINA PATRONE | - Infermiera Professionale Nefrologia - Sassari |
| 27) LUIGI FRANCO DEMARTIS | - Infermiere Professionale Dialisi - Alghero |
| 28) ANTONELLO DEIANA | - Infermiere Professionale Medicina - Ozieri |
| 29) ROBERTO TOLA | - Infermiere Professionale Clinica Otorino - Sassari |
| 30) M. ALESSANDRA IDILI | - Infermiera Professionale Tisiologia - Sassari |
| 31) ELEONORA ORTU | - Infermiera Professionale Centro Trasfusionale - Sassari |
| 32) GIOVANNI ELIA (Nanni) BUA | - Infermiere Professionale Ortopedia - Ozieri |
| 33) LUIGI MURONI | - Infermiere Professionale Cardiologia - Sassari |

NOI NON SIAMO SINDACALISTI!

Qualcuno si è sentito offeso dall'articolo del numero scorso che, magari con termini ruvidi, parlava del degrado raggiunto dall'attività sindacale.

L'obiezione, in particolare, riguardava il fatto che "si volesse far intendere che non fossimo tutti uguali", dando per scontato che a prescindere da sigle, colori e ideologie, il comportamento del "sindacalista" doveva essere quello che noi invece denunciavamo.

A questo voler trascinare tutti nel fango per sentirci meno sporchi, non ci siamo e ribadiamo il concetto che noi siamo talmente distanti da questo modo di fare da rifiutare anche l'etichetta di "sindacalista" che ormai ha perso l'originario significato di persona al servizio dei lavoratori, per assumere invece, per la maggior parte dei colleghi, una connotazione negativa che denota spesso opportunismo, egoismo e scarsa moralità.

Lo scontro continuo tra le sigle più potenti a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, ha acuito questa sensazione, esasperando la lotta per godere dei favori dell'amministrazione, col risultato di paralizzare la contrattazione e rinviare all'infinito la discussione su importanti rivendicazioni da tempo in sospeso.

Se è questa l'immagine del delegato sindacale, la colpa però è anche di quanti vedono in lui solo una scorciatoia verso la risoluzione di problemi personali, puntualmente anteposti all'interesse generale.

Alimentare quest'idea è delittuoso e responsabilmente si dovrebbe dire di no a chi chiede favori e privilegi, anche a costo di rimetterci qualche tessera.

Purtroppo, questa è la logica che guida oggi il sindacalismo: l'accumulo di deleghe come mezzo per

gestire sottopotere nel perverso intreccio tra politica e amministrazione pubblica.

La prossima RSU si troverà a un bivio: prendere la faticosa strada della moralizzazione o continuare verso il baratro del degrado definitivo dell'immagine del sindacalista

Ecco perché per distinguerci da

questi "professionisti" del sindacalismo preferiamo definirci semplicemente infermieri che vogliono autorappresentarsi, senza la mediazione di altre figure e con onestà e correttezza.

Per loro è un'insopportabile oltraggio e per voi?

NURSIND
IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE

**APRI GLI OCCHI
VOTA NURSIND**

RSU2004

**NURSIND: LISTE SINDACALI DI INFERMIERE E INFERMIERI
SOSTIENICI CON IL TUO VOTO**

**15 | 16 | 17 | 18
NOVEMBRE**

PER INFORMAZIONI, ADESIONI, COLLABORAZIONI
340.4747480 - www.nursind.it

LA CONSEGNA

GALLERIA DEGLI ORROBI AL CAMBIO DI TURNO

CONSEGNA MATTINO

I farmaci che mancano non vengono segnati in fogli volanti ma in un quaderno, al rientro DELLA farmacia siete pregate di scrivere VICCINO al farmaco SI O NO SE È STATO CONSEGNATO - (Ozieri)



CONSEGNA NOTTE

Paziente portatrice di morbo ereditario (ha pure un fratello con la stessa sorte). Per noi è cerebropatica ed ha messo una "PEG" per riuscire ad alimentarsi meglio. Nel pomeriggio viene vista dalla...; se buona la peristalsi può essere dimessa. Programmata a 100 ml./h più mant. 5 ml./h + Antal a 3ml/h Bilancio + uscite che entrate. (Trieste)

QUANDO C'ERA MAO TZE TUNG

In un ospedale, da qualche parte dell'Italia, in un reparto di Rianimazione, un paziente cosciente e anche attento all'ambiente (...e ti credo...!) si ritrova soggetto all'inserimento di una linea venosa centrale. La pratica, di per sé veramente poco simpatica per chi la subisce in stato di lucidità, è resa ancor più complessa da alcune difficoltà anatomiche del nostro amico.

La dottoressa addetta all'innesto del sistema riesce, dopo tanti tentativi e sofferenze sue, ma in particolare del degente, a piazzare il catetere venoso in succlavia.

Quando è tutto finito e l'equipe ha tirato un sospiro di sollievo, il malato che fino a quel momento - tutto sommato - aveva veramente dimostrato pazienza e umana rassegnazione, chiede di poter dire due parole alla dottoressa: «Prego, mi dica pure...» — fa lei, gentile — «No, niente,... volevo solo dirle che io sono un appassionato di storia e della Cina in particolare». «...Bene... e con ciò... mi dica... vuol riferirsi a qualcosa?»

«Mah, nulla — conclude il paziente — solo segnalarle che in Cina, quando c'era Mao Tze Tung, i medici come lei li mandavano per un anno di fila a zappare la terra».

VADEMECUM

Piccola guida alle elezioni RSU (15-18 Novembre)

L'RSU è la Rappresentanza Sindacale Unitaria, l'organismo deputato alla contrattazione con l'Azienda. Con la votazione dei candidati espressi dalle varie liste, TUTTO il personale aziendale assunto a tempo indeterminato (anche chi non è iscritto ad alcun sindacato) elegge i propri delegati. Dato il voto alla lista, si possono esprimere poi fino a due preferenze tra i nominativi proposti dalla stessa. Se si indicano nomi di candidati di liste diverse, il voto verrà assegnato alla lista del simbolo barrato e le preferenze annullate. I seggi verranno assegnati in modo proporzionale ai voti ottenuti dalla lista e i candidati eletti in base al numero delle preferenze. Ogni presidio (o padiglione) avrà a disposizione una postazione per consentire un più comodo espletamento del diritto di voto a tutti, in orari fruibili anche ai turnisti. Ovviamente il voto è segreto e non controllabile in alcun modo. È importante per gli infermieri recarsi a votare per non lasciare che altre categorie, pur numericamente inferiori, riescano come in passato, a eleggere un maggior numero di loro rappresentanti.

Il pericolo è il mio mestiere

Se eravate convinti che il lavoro in corsia comportasse dei rischi, leggete questa comunicazione del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi; cambierete subito idea e magari non ambirete più a trasferirvi in uno dei pericolosissimi uffici di cui l'Azienda pare sia infestata. Sarebbe anzi il caso di proporre, per gli sventurati amministrativi che vi operano e mettono quotidianamente a repentaglio la propria vita, un'indennità apposita che consenta loro di sopportare meglio il disagio di dover scavalcare cavi di computers o doversi riscaldare con stufe elettriche non autorizzate dal dirigente.



Azienda U.S.L. n. 1 - Sassari DIREZIONE AMMINISTRATIVA
17 GIU. 2004
Protocollo n° 2218 /DA

AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. G. Pettinaro
e p.c. AL DIRETTORE GENERALE
dott. A. M. Scano
" AL DIRETTORE SANITARIO
dott. F. Melis

SEDE

Oggetto: Sicurezza ambienti di lavoro.
Uffici amministrativi.

Sono pervenute a questo Servizio denunce di infortuni occorsi in uffici amministrativi dovuti alla non osservanza delle elementari norme di sicurezza. Ultimo l'incidente accaduto presso gli uffici dell'Assistenza Farmaceutica Territoriale di Via Zanfarino, in cui un dipendente, inciampando nei fili che collegano gli strumenti informatici (pc, stampante, scanner), ha riportato danni di una certa gravità.

Lo scrivente, nelle more di una analisi dettagliata delle condizioni di rischio dei vari ambienti lavorativi non ancora censiti ed in particolare degli uffici amministrativi di tutte le strutture ASL1, ritiene doveroso suggerire alle S.S.L.L. che venga divulgata, nell'ambito dell'ASL, la seguente comunicazione:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, nel corso di sopralluoghi effettuati, ha rilevato negli uffici situazioni di pericolo per la sicurezza dei lavoratori, dovute a scarsa conoscenza e noncuranza delle elementari norme di prevenzione infortuni.

Ricordando che la legislazione attuale responsabilizza il lavoratore medesimo, si elencano di seguito alcune situazioni critiche rilevate e che bisogna evitare:

- Si fa uso indiscriminato di riduttori, prolunghe e prese multiple per alimentare gli strumenti informatici adoperati; le norme di sicurezza prevedono che l'uso sia consentito evitando, comunque, che i cavi e le prese multiple siano di ostacolo nei punti di passaggio e nelle postazioni di lavoro.

- L'uso di stufe elettriche è subordinato e giustificato nel caso in cui siano assenti altre forme di riscaldamento efficiente e, comunque, tali apparecchi, regolarmente omologati, devono essere acquistati o essere di proprietà dell'ASL. Non è permesso utilizzare strumenti che non siano di proprietà dell'ASL.

- E' vietato adibire a deposito di materiale vario ambienti destinati ad altri scopi (es. scatoloni, faldoni, vecchie strumentazioni non più utilizzate ed altro accatastati nei bagni ed in piccole stanze e, fatto ancor più grave, nei corridoi utilizzati come percorso di emergenza).

- Lo smaltimento degli strumenti inutilizzati deve seguire la procedura disinventariamento e quindi di dismissione. Il materiale cartaceo destinato al macero dovrà essere convogliato e depositato nei punti di raccolta.

Infine si raccomanda che ogni segnalazione di pericolo relativa alla sicurezza dei lav ed alle condizioni di lavoro dovrà essere notificata formalmente al diretto respons struttura che a sua volta informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P. T 2162552).

Per ogni ulteriore dettaglio il Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione del lavoratore che ne faccia richiesta.

Distinti saluti



Il Responsabile Serv. Prevenzione e Protezione
(dott. Paolo Sale)

Paolo Sale



LA PALLA AL PIEDE



Il futuro è nel sindacalismo di categoria nella prospettiva di un contratto separato, come i medici (ma anche piloti, ferrovieri, ecc.) hanno da tempo capito e proprio come i medici, anche gli infermieri non hanno certo bisogno di farsi rappresentare da chi non conosce i loro problemi o li affoga in un calderone eterogeneo di provenienze diverse.

Possiamo contare solamente uniti in una nostra lista, certi che il nostro voto contribuisca ad eleggere un collega e non porti invece acqua al mulino dei furbi.

S.N.



RadioCorsia
il periodico di
controinformazione infermieristica

Sono disponibili, per chi non li avesse ricevuti, i numeri arretrati di Radio Corsia.
Chiamando al
328/7565750
potrete sapere
come riceverli.

Con l'illusione di contrastare la spinta all'autodeterminazione degli infermieri, i sindacati comuni, confederali e autonomi, hanno **"acchiappato"** colleghi da candidare alla RSU per ammantarsi dell'aurea di tutori della professione: il classico **"specchietto per allodole"**.

Il trucco, riuscito in passato, rischia di rilevarsi un boomerang, se come auspichiamo, ci si renderà conto dell'inganno del carpire i voti agli infermieri per dare forza alle istanze delle solite altre figure che imperversano in ambiente sindacale.

Che sia consapevole o meno, il collega che fa questa scelta, si presta in questo modo all'indebolimento della categoria che viceversa avrebbe bisogno di unità per legittimare il peso dei numeri.

In altre parole, per interesse personale o per reale convinzione, si porta acqua ad un mulino che non macinerà mai niente di buono per noi e anche i pochissimi animati da buone intenzioni rimangono prigionieri delle logiche di appartenenza per cui si mortificano professionalità e responsabilità in nome dell'appiattimento che tenga uniti a qualsiasi costo tutti i **"non medici"** del comparto.

Cos' noi, che per immagine e numero, fungiamo da traino per i contratti (infatti dell'emergenza infermieristica ne ha beneficiato anche chi non c'entrava niente) ci ritroviamo a trascinare la **palla al piede** del resto del comparto, che lungi dal darci forza, al contrario ci affossa nell'anonimato della semplice manovalanza.



Nursind
sostiene gli Infermieri

Elezioni RSU 2004:
sostieni la professione, sostieni Nursind

Argomenti: chi li ha e chi no

Da che mondo è mondo, le Campagne elettorali sono sempre state caratterizzate dalla denigrazione dell'avversario con argomenti più o meno validi; il problema degli altri sindacati è non avere pretesti legittimi per attaccarci. Qualcuno ricorre così alla menzogna sistematica per continuare a spadroneggiare a danno degli infermieri cercando di dividerli. Il loro limite è però quello

di non sapersi contenere e nella foga del loro scomposto agitarsi, eccedono spesso nel diffondere falsità, sparandole talmente grosse da risultare ridicole e facendoli smascherare per quello che sono: **miserabili disonesti**, che per una tessera o un voto in più, venderebbero la propria madre.

Quello sotto riportato è solo un esempio fra i tanti maldestri tentativi di fuorviare la realtà dei fatti,

mistificandola pur di oscurare i nostri successi.

Per fortuna sempre più colleghi stanno imparando a confrontare, distinguere e riconoscere la qualità di idee, proposte e soprattutto persone. Se qualcuno poi abbocca alle loro fandonie, purtroppo non possiamo farci niente, ma loro malgrado, continueremo a tutelare e fare **SOLO** gli interessi degli infermieri. E scusate se è poco.

ECM...UNA VOLTA PER TUTTE!

PER SMENTIRE LE VOCI CHE IN PALESE MALAFEDE, VENGONO FATTE CIRCOLARE PER I VARI REPARTI, CHIARIAMO DEFINITIVAMENTE A CHIUNQUE SIA IN GRADO DI PENSARE CON LA PROPRIA TESTA CHE:

- NurSind è provider ECM n. 5045, cioè autorizzato dal Ministero della Salute a organizzare corsi di formazione e a richiederne l'accreditamento al Ministero stesso.

- I crediti ECM vengono esclusivamente dal Ministero e la certificazione relativa compilata dal provider organizzatore; non esistono quindi crediti "validi" e crediti "non validi".

- Con il nuovo CCNL (Contratto Collettivo

Nazionale del Lavoro) le aziende devono farsi carico dell'organizzazione dei corsi di formazione per i dipendenti, ciò non toglie però che ognuno possa **LIBERAMENTE** decidere e scegliere di partecipare ai corsi che preferisce al di fuori di quelli aziendali (riservati a pochi), tant'è che lo otto giornate di congedo straordinario per motivi di formazione e aggiornamento, sono tutt'ora in vigore. Ai più diffidenti, infine,

o a chi abbia semplicemente voglia e possibilità di consultarlo, consigliamo di connettersi al sito internet del Ministero della Salute: www.ministerosalute.it/ecm/ecm/jsp, nella parte riservata agli eventi formativi accreditati e a quelli in fase di accreditamento, per verificare l'attendibilità di quanto viene riferito da noi e quanto viene velenosamente sputato da altri.

Senza esclusione di colpi

Non sembra vero, eppure questa campagna elettorale per le RSU 2004, sta sottoponendo i rappresentanti dei vari sindacati ad un grandissimo sforzo di ricerca storica delle più vili tecniche di diffamazione.

Noi nella provincia di Sassari, pur essendo entrati nel mondo sindacale solo in occasione delle precedenti RSU, viviamo la stessa crescita a livello locale che ci ha portato ad essere già ora, con i nostri 300 iscritti circa, il sindacato più rappresentativo in azienda del personale infermieristico e questo ha dato e sta dando fastidio a quanti erano convinti di poter impunemente fare e disfare a scapito di questa categoria.

Forse queste sporche campagne "anti-altri-sindacati" sono sempre esistite, forse le campagne RSU si sono sempre contraddistinte per la scorrettezza nei confronti dei concorrenti, forse alle RSU di tre anni fa non rappresentavamo una vera minaccia e non importava un granché che ci fosse questo nuovo *sindacato autonomo* su cui nessuno allora avrebbe scommesso due (vecchie) lire e non abbiamo sentito cos' forte come quest'anno la concorrenza sleale che invece aleggia per gli ospedali in questi giorni.

Evidentemente la paura del nostro successo è talmente forte, da mobilitare le truppe diffamatorie e reclutare infermieri fantocci da candidare per disperdere i voti della categoria.

Probabilmente i meschini calunniatori, credono di poter raccontare le loro belle menzogne a un pubblico infermieristico passivo e poco informato, probabilmente non sanno (o forse sì,... certo hanno forti sospetti...) che quel pubblico che fino a poco tempo fa si beveva tutto

NurSind ha la sua nascita sindacale nel 1998 e da allora vanta una vertiginosa crescita esponenziale in tutta la penisola italiana, che ben presto, piaccia o non piaccia, lo porterà a discutere il contratto nazionale con la (finora) monopolistica triade.

ciò che gli veniva rifilato, ora ha assunto maggiore consapevolezza della sua professione e del suo ruolo all'interno del processo assistenziale.

È un pubblico che sa che c'è ancora tanto da fare, ma proprio per questo motivo è conscio del fatto che chi si vanta di poter fare "tanto, per tutti" in realtà fa poco eque suddivisioni appiattendolo le professioni e distribuendo a pioggia i fondi destinati ai riconoscimenti delle specifiche professionalità. L'infermiere oggi si rivolge sempre di più a chi la professione la conosce e la vive in prima persona, ne capisce le difficoltà giornaliere, il peso delle responsabilità attribuite dagli imposti normativi e la inapplicazione degli stessi nel contesto lavorativo quotidiano.

Le malelingue circolano, come serpenti a sonagli, fra gli infermieri nel tentativo di dissuaderli dall'attenzione verso un sindacato che può rappresentarli perché parte in causa.

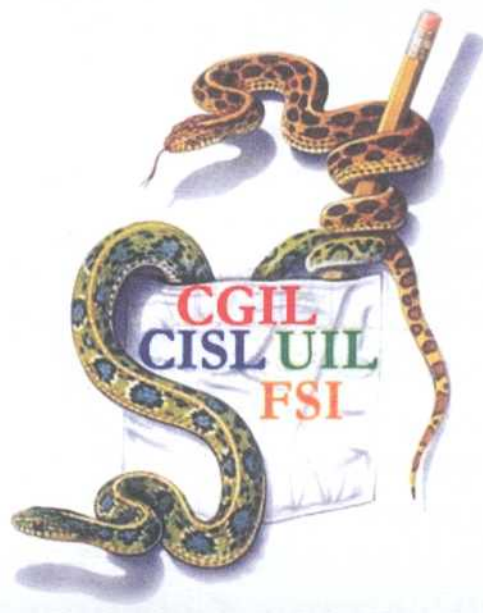
Raccontano favole di miglioramenti della professione infermieristica grazie ai loro diretti interventi, sproloquiano di DONAZIONI di lauree (invece percorso obbligato legato alla riforma universitaria europea iniziato nel 1998 e concretizzato in Italia nel 2000), di INNALZAMENTO professionale al LIVELLO DEI TECNICI (perché prima, noi miseri infermieri, eravamo inferiori, sigh!), di aumenti retributivi (??? la mia busta paga è quasi



uguale a quella di un ausiliario con differenze di competenze e responsabilità moltiplicate dieci volte), di assurde ed infondate asserzioni sull'inesistenza di altri sindacati di categoria (i medici, figura a noi più vicina, ma potremmo usarne tante altre come esempio, grazie ai "loro" sindacati di categoria sostenuti dalla maggioranza di essi, godono di tutti i miglioramenti contrattuali ed economici, nonché di un riconoscimento sociale e politico potenziato dalla forza dell'aggregazione, che un sindacato "livellante" non può dare).

Ma se questo è quello che i "vecchi" sindacati possono darci (appiattimento, maldicenze, fandonie, disinformazione...), che se lo tengano pure: NOI FACCIAMO DA SOLI!

Lia Saba



TEST DI AMMISSIONE AL MASTER DI COORDINAMENTO (Quando verrà attivato... se verrà attivato)

- | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| 1 - A un bravo urologo posso dare del glande? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | 14 - Il butterfly si mette all'opera? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 2 - A un tricheco faccio la trichecotomia? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 15 - Il circolo di Willis è un centro di svago per globuli rossi? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 3 - Alle donne nevrotiche si fa l'isteroscopia? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 16 - Il cocker a differenza del klemmer ha in più il pedigree | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 4 - Anche a un mancino si fa la prova del destro? | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | 17 - Il day hospital è il giorno di compleanno dell'ospedale? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 5 - Con il trangolo di Scarpa segnalo pericolo? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 18 - Il padiglione auricolare è stato progettato da Renzo Piano? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 6 - Dare un pappagallo a chi ha già un uccello vuol dire fare preferenze? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 19 - Il polmone d'acciaio l'hanno preso a Mazinga? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 7 - Dopo il collo dell'utero c'è la testa della figa? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 20 - Il retrovirus penetra per via rettale? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 8 - È meglio l'igiene orale o scritta? | <input type="checkbox"/> orale <input type="checkbox"/> scritta | 21 - Il sanguinamento è un taglio della mandibola? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 9 - Gli organi di senso sono quelli che fanno più impressione? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 22 - Il vomito caffeano mantiene svegli? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 10 - I ferri sterilizzati non si riproducono più? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 23 - In caso di incendio le norme di sicurezza prevedono il cisterna evacuativo? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 11 - I gruppi sanguigni sono dei teppisti pericolosi? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | 24 - In chirurgia plastica le infermiere sono bambole gonfiabili? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F |
| 12 - I leopardi si ricoverano in malattie infettive per le macule? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | | |
| 13 - I Puffi sono tutti cianotici? | <input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F | | |



Via Roma, 101 - SASSARI - Tel. 079.270468

La Scuola privata **SERVIZI DIDATTICI** offre ottimi servizi per la formazione, finalizzati al rapido inserimento nel mondo del lavoro. I Corsi che offre la scuola vengono organizzati in base alle singole esigenze. Presso la nostra scuola è possibile conseguire **DIPLOMI** e **QUALIFICHE AD ALTO POTENZIALE** quali:

ODONTOTECNICO — DIRIGENTE DI COMUNITÀ — TECNICO DI SERVIZI SOCIALI
con accesso a tutte le Facoltà Universitarie.

La scuola inoltre offre corsi di:
RECUPERO ANNI SCOLASTICI: Diploma di:
Ragioniere, Geometra, Perito Agrario e Perito Industriale.
Maturità: Scientifica, Classica e Linguistica.
Corsi per studenti lavoratori e recupero materie.
Assistenza Universitaria.

La nostra Filosofia di Formazione è: **La Scuola ruota intorno allo studente!**
Perciò offriamo vantaggiosi servizi:

— **Lezioni personalizzate ed individuali** — **Assistenza costante** —
Massima flessibilità — **Diploma in 1 anno (per chi ne ha i requisiti)**
— **Soluzioni economiche vantaggiose e personalizzate con finanziamenti a tasso zero** — **Sconti e agevolazioni per gli iscritti NurSind.**

SANITÀ: PER ERRORI MEDICI 12-15.000 CAUSE L'ANNO

ROMA - Causano più vittime degli incidenti stradali, dell'infarto e di molti tumori, gli errori medici provocati non solo da diagnosi o cure sbagliate, ma anche dalla cattiva organizzazione dei servizi. La stima è per ora ampia: fra 14 mila (secondo l'associazione degli anestesisti) e 50 mila (secondo editori di rischio in sanità) decessi ogni anno solo in Italia, di cui il 50% è evitabile, 320 mila le persone danneggiate con un costo pari all'1% del PIL, dieci miliardi di euro l'anno. In media morirebbero quindi per errori vari 90 persone al giorno.

Le fonti sono ancora discordi. Per

ottenere dati certi e uniformi, gli esperti, i medici, le istituzioni e le rappresentanze dei pazienti si riuniranno il prossimo 23 settembre per costituire l'Osservatorio sui rischi sanitari e il database nazionale degli errori medici, che ancora manca nel nostro Paese.

«*Gli interventi di contenimento dei rischi in sanità* — ha spiegato il sottosegretario alla Salute, Ceare Corsi, durante la presentazione dell'iniziativa — *devono interessare tutte le aree in cui l'errore si può manifestare durante il percorso clinico di diagnosi, cura e assistenza al paziente*».

A questo scopo, nel 2003, presso la programmazione sanitaria del ministero, è stata istituita una commissione tecnica sul rischio clinico, che ha elaborato un primo rapporto.

I reparti dove si compiono più errori sono: la sala operatoria (32%), il reparto di degenza (28%), il dipartimento d'urgenza (22%) e l'ambulatorio (18%).

Le quattro specializzazioni più a rischio sono ortopedia e traumatologia (16,5%), oncologia (13%), ostetricia e ginecologia (10,8%) e chirurgia generale (10,6%).

Non solo colesterolo: anche il pane e le patate pericolose per il cuore

I colesterolo non è il solo nemico pubblico numero 1 di cuore e arterie: accanto ai grassi animali salgono sul banco degli imputati soprattutto alcuni farinacei (pane bianco, patate, riso) che rilasciano rapidamente lo zucchero nel sangue favorendo l'infiammazione delle pareti dei vasi e quindi l'aterosclerosi.

L'annuncio viene dai massimi esperti mondiali nel corso del XV Congresso Internazionale DALM (Drugs Affecting Lipid Metabolism) a Venezia, sotto la presidenza del Prof. Rodolfo Paoletti, Presidente della Fondazione "Giovanni Lorenzini" e Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università di Milano.

Fra i cibi più dannosi per le arterie, dunque, vanno messi quelli che più di altri generano infiammazione. Da questo punto di vista, i nemici più pericolosi sono le patate, soprattutto se lesse, perché sono ad altissimo "indice glicemico", come anche il pane bianco, il riso, la polenta.

Assolta la pasta, ma a patto che sia quella italiana, preparata con farina di semola di grano duro e cotta al dente. Anche la pizza viene sal-

vata dagli esperti, perché l'azione negativa del pane che compone la base viene bilanciata dai componenti grassi che essa contiene (mozzarella, olio d'oliva), i quali rallentano lo svuotamento gastrico e quindi anche il metabolismo del glucosio.

Fra i cibi che hanno una valenza positiva, i legumi, la frutta (perché lo zucchero che essa contiene è fruttosio e non va ad aumentare il glucosio), la verdura e il pesce, specie quello grasso, come gli sgombri.

Confermato anche l'effetto protettivo dell'alcol: secondo gli esperti un consumo moderato di vino (un bicchiere a pasto), birra (una lattina) e liquori (un drink) sembra garantire un effetto antinfiammatorio e "pulisci-arterie".

Ma tutto è oggi rivisto dal punto prospettico dell'infiammazione.

Il consumo di prodotti ricchi di colesterolo (come ad esempio le vecchie margarine vegetali a panetto) è associato sì ad un aumento della colesterolemia aterogena (il colesterolo Ldl), ma anche a un aumento dei livelli di PCR, la proteina indice di infiammazione. Opposta è l'azione degli acidi grassi omega-3

di cui è ricco il pesce azzurro (gli sgombri già citati), e dell'alcol a dosi moderate (fra 30 e 40 grammi): comportano infatti una netta riduzione dei livelli plasmatici della PCR. E sull'alcol non è tutto: a Venezia sarà presente *Eric Rimm*, uno dei precursori della ricerca epidemiologica in questo settore, che esaminerà le evidenze che legano un moderato apporto giornaliero di qualunque bevanda alcolica ad una serie di effetti interessanti, quali la riduzione del rischio di diabete, di calcoli biliari, di ipertrofia prostatica e di disfunzione erettile.

LIVORNO:

Sospeso dal lavoro dalla ASL... per il serpente che impaurisce.

INFIERMIERE si presenta al Pronto Soccorso dell'ospedale dove presta servizio, con un bel serpentone corallo al collo; paura tra colleghi e tra i degenti.

Sospeso dal lavoro, l'infermiere ha comunicato che il serpente era stato privato delle ghiandole velenose.

L'infermiere, noto estimatore di questi animaletti, è già stato ospite di diversi programmi televisivi.

Un'estate senza emergenza?

Come ogni anno, con l'avvento della stagione turistico balneare, i servizi sanitari si sono trovati a fronteggiare, con le stesse forze presenti nella stagione invernale, un'emergenza data dall'aumento delle presenze residenziali e turistiche nell'area urbana e territoriale della nostra ASL. Anzi possiamo azzardare che si è fatto fronte a tale emergenza, addirittura, con meno personale, dato che i turni delle ferie hanno determinato assenze che non sono state supplite. Possiamo pertanto tranquillamente sostenere che, i servizi sanitari della nostra Azienda, anziché fronteggiare l'emergenza estiva con un potenziamento dell'organico, lo hanno fatto determinando un aumento dei carichi di lavoro al personale che è rimasto in servizio.

A soffrire in modo particolare sono stati quei servizi del 118 (il Pronto Soccorso n.d.r.), non fosse altro perché l'aumento dell'utenza ha determinato in percentuale un aumento di richieste delle prestazioni, di conseguenza si è avuto un appesantimento dei carichi di lavoro, anche nei servizi ad essi collegati (servizi di Area Critica e i reparti ospedalieri s.p.t. delle località balneari - leggasi Alghero). Questa situazione ha causato episodi spiacevoli ed a volte difficilmente gestibili: come si fa a spiegare ad un utente in attesa da ore, che da parte nostra si sta facendo del nostro meglio per soddisfare celermente e con competenza l'esigenza di quel momento?

L'utente (che ricordiamo essere un paziente), il più delle volte si presenta alla nostra osservazione in uno stato psichico-fisico alterato e ha come priorità la soluzione del suo problema, risposte ai suoi bisogni, non è disposto a capire che il personale non è sufficiente per dare risposte immediate a tutti ed è quindi necessario attendere.

Da parte sua il personale in servizio ha sempre resistito alle difficoltà d'organico, riuscendo a fronteggiare l'emergenza del periodo estivo con grande disponibilità e serietà. Il motivo di tutta questa abnegazione sicuramente è dovuta al fatto che il periodo di ferie ormai prossimo permetterà loro di ricaricare le batterie, ma con quanto sacrificio?

Comunque va detto che questo spirito di servizio non deve, evidentemente, diventare una punizione. Si invitano pertanto i nostri ammini-

stratori a guardare nel "giardino del vicino", dove per fronteggiare l'emergenza estiva provvedono alla assunzione di personale, con la quale potenziare gli organici infermieristici esistenti, permettendo così al personale assunto in ruolo di non subire l'aumento dei carichi di lavoro ed il rischio di saltare le ferie, magari per l'improvvisa assenza per malattia di altri colleghi.

Antonio Morittu

NURSIND
IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE

**SIAMO
LA SPINA
DORSALE
DELLA SANITA'**

**LORO SE NE
DIMENTICANO
TU
RICORDAGLIELO**

RSU 2004

**NURSIND: LISTE SINDACALI DI INFERMIERE E INFERMIERI
SOSTIENICI CON IL TUO VOTO**

**15 | 16 | 17 | 18
NOVEMBRE**

PER INFORMAZIONI, ADESIONI, COLLABORAZIONI
340.4747480 - www.nursind.it

Se pensi
con la tua testa,
non voti
con i piedi.



Elezioni RSU:
Vota Infermieri,
Vota **NurSind**

Radio Corsia *PERIODICO BIMESTRALE DI CONTROINFORMAZIONE PROFESSIONALE*
Anno 2 - Numero 7 - Ottobre/Novembre 2004 - 07100 Sassari - Via Genova, 21
Tel. 328/7565750 - 320/0394753 - 347/8101335 - Fax 1782254056

E-mail: radio.corsia@tiscali.it - Reg. Tribunale di Sassari n. 412 del 12/9/2003 - Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/C Legge 662/96
Aut. n. 517/CC DRT Sardegna - Dir. Resp.: Sandro Nuvoli (sandronuvoli@tiscali.it) - Redazione: Antonio Morittu, Salvatore Morittu,
Lia Saba, Andrea Tiroto - Stampa Tip. Ramagraf 28 - Via Vittorio Veneto, 56 - Ozieri - Tel./Fax 079/78.51.091

Lo spazio del giornale è a disposizione di quanti intendessero esprimere liberamente le proprie opinioni anche in contrasto con la linea della redazione o volessero segnalarci casi e situazioni da portare all'attenzione generale, garantendo se richiesto, l'anonimato delle fonti. Essendo destinato all'insieme delle professioni infermieristico-ostetriche si usa spesso per brevità e comodità solo l'aggettivo "infermiere" pur intendendo e comprendendo tutti gli operatori dell'area quando le problematiche sono comuni, proponendoci comunque, di riservare spazi dedicati alle singole specificità.